

# SCHEDA



## CD - CODICI

<b>TSK - Tipo scheda</b>	F
<b>LIR - Livello catalogazione</b>	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice Regione</b>	08
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00640469
<b>ESC - Ente schedatore</b>	S261
<b>ECP - Ente competente per tutela</b>	S261

## OG - BENE CULTURALE

<b>AMB - Ambito di tutela MiBACT</b>	storico artistico
<b>CTG - Categoria</b>	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E STORICO ARTISTICO
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	negativo
<b>OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO</b>	
<b>OGCT - Trattamento catalografico</b>	bene semplice

**RV - RELAZIONI****RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	palazzo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241663

**RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è in relazione con
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione iconografica: edificio ripreso nel fototipo
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	oratorio
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800242870

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post

**LCN - Note**

L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, nel corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione era contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.

**ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE**

<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
-----------------------------	----

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Ex Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia di Bologna (SBAP BO) - Fondo Negativi
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	LASTRE 62
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	N_001557
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2016
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0205
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	A. Villani & Figli
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1932-1970
<b>AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Villani
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	studio
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	manoscritto sul pergamino

**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0202
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Torreggiani, Alfonso
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1682-1764
<b>AUTR - Ruolo</b>	architetto
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia

**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0208
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Borelli, Antonio
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	notizie 1765-1782
<b>AUTR - Ruolo</b>	stuccatore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia

**SG - SOGGETTO****SGT - SOGGETTO**

<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Oratorio di Santa Maria Maddalena della Mascarella <già di Sant'Onofrio, poi dei Dodici Apostoli>
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura - Oratori <Edifici di culto cattolico> - Interni - Bombardamenti aerei - Danni di guerra <Guerra mondiale 1939-1945>
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architetti - Italia - Sec. XVIII - Torreggiani, Alfonso
<b>SGTI - Identificazione</b>	Stuccatori - Italia - Sec. XVIII - Borelli, Antonio
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Torreggiani, Alfonso - Bologna, Oratorio di Santa Maria Maddalena della Mascarella - Veduta dell'interno verso l'ingresso, all'inizio dei restauri post-bellici (1948) - Decorazioni a stucco: Borelli, Antonio

**SGL - TITOLO**

<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Bologna/ Via Mascarella = Interno dall'altare maggiore come si presenta all'inizio dei lavori
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto sul pergamino

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
---	----

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1948/04/23
<b>DTSF - A</b>	1948/04/23
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	data

<b>DTT - Note</b>	manoscritto sul pergamino
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna
<b>LRO - Occasione</b>	inizio della ricostruzione post-bellica
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1948/04/23
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>FRM - Formato</b>	18 x 24
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Specifiche</b>	specchio d'argento
<b>STCN - Note</b>	mascheratura in carta nera nel lato superiore
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	negativi conservati dentro buste e scatola acid-free
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	pulitura chimica, pulitura meccanica, condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2015-2016
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	pulitura meccanica lato emulsione/ pulitura con miscela idroalcolica lato vetro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Regionale Casse e Monti
<b>RSTN</b>	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
<b>RSTO - Note</b>	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina; tale custodia si conserva separatamente in una scatola. Sul fototipo sono

visibili le impronte del portalastre.

## ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

**ISEP - Posizione**

sulla busta pergamina: recto

**ISED - Definizione**

iscrizione

**ISEZ - Descrizione**

pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo, successivamente compilato ad inchiostro

**ISEC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISEM - Materia e tecnica**

tipografica

**ISEM - Materia e tecnica**

a inchiostro

**ISEI - Trascrizione**

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELL'EMILIA/  
BOLOGNA/ MOBILE C SCAF. V N. 71/ INVENTARIO N. 14417/  
PROV. Bologna/ COMUNE Bologna/ LOCALITA' Bologna/  
MONUMENTO ORATORIO DEI XII APOSTOLI/ Via Mascarella =  
Interno dall'altare maggiore come si presenta all'inizio dei lavori/  
FOTOGRAFO Villani/ DATA 23.4.48/ OSSERVAZIONI

**NSC - Notizie storico-critiche**

Le vicende storiche della chiesa con il soprastante oratorio sono particolarmente articolate nel Novecento, dopo il bombardamento del settembre 1943. La fondazione del complesso, dedicato a Santa Maria Maddalena, è da ricondursi alla presenza di un ospedale per l'accoglienza dei pellegrini spagnoli diretti a Roma. Soltanto in seguito la chiesa venne sopraelevata e dotata di un oratorio, dedicato inizialmente a Sant'Onofrio, poi mutato nella titolazione ai Dodici Apostoli (attualmente nominato oratorio di Santa Maria Maddalena della Mascarella). Nella seconda metà del Settecento l'architetto Alfonso Torreggiani rinnovò i due piani interni del complesso (coadiuvato nell'ornamentazione plastica in stucco da Antonio Borelli), ovvero il pian terreno della chiesa della Maddalena ed il superiore dell'oratorio, lasciando intatta la facciata con paramento a vista della fine del XVI secolo. Accanto a Santa Maria Maddalena sorgeva inoltre la chiesa che ospitò il primo insediamento bolognese dei frati domenicani, attualmente denominata Santa Maria della Purificazione e di San Domenico (demolita in seguito ai danni bellici e ricostruita nel dopoguerra in forme moderne). Nel corso della campagna di intervento e recupero 2015-2016 dell'Archivio fotografico storico dell'ex Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia, sono state rintracciate 12 lastre riferite all'edificio della Mascarella, tutte attribuite alla ditta Villani e comprese cronologicamente tra il bombardamento del '43 ed il 1948, durante la ricostruzione del coperto. La consultazione del faldone BO M 31 (storico I, 1926-1975), conservato presso l'archivio documentale della SABAP, consente di ripercorrere le fasi salienti della storia del monumento. In seguito all'incursione aerea del 25 settembre 1943, il tetto dell'edificio crollò, ma fortunatamente l'ossatura della chiesa non ebbe gravi lesioni: "basterebbe riparare qualche muro e ricostruire il coperto, per consentirne l'ufficiatura, rimandando le altre opere ad epoca più opportuna. In tal modo si salverebbe il pregevole edificio, ora in balia delle intemperie, in particolare la decorazione a stucco, ancora completa e di un certo valore artistico"; sono queste le parole con cui il soprintendente Alfredo Barbacci descrisse la situazione qualche mese dopo l'accaduto, in una lettera del 5 giugno 1944 al Genio Civile e al parroco della Mascarella (senza protocollo). Tra le 12 lastre individuate, due sono datate al 1943 (un terzo negativo N\_001696 riporta il medesimo anno, pur mostrando una situazione probabilmente successiva):

N\_001695 fotografa il prospetto di scorcio su via Mascarella con il fronte laterale destro che rivela il crollo del coperto dell'oratorio, mentre N\_001692 documenta lo stato della chiesa inferiore ingombra dalle macerie dovute anche alla caduta degli intradossi delle volte che sostenevano il pavimento dell'oratorio (Barbacci 1977 ricorda che nel piano di divisione tra chiesa e oratorio era presente, nell'originario impianto di Torreggiani, un'ampia apertura ovale che permetteva l'affacciamento dall'oratorio alla sottostante chiesa, "rendendo il soffitto di questa, piuttosto basso, meno opprimente"). All'anno seguente è riferibile N\_001691, che mostra l'angolo nord orientale dell'isolato compreso tra via Mascarella e l'incrocio con via Irnerio, punto di ripresa dal quale non è molto apprezzabile il fianco destro del complesso della Maddalena in quanto nascosto parzialmente dalla chiesa della Purificazione. Nel settembre del 1947 la soprintendenza procedette a redigere una relazione sui lavori di riparazione provvisori dell'oratorio per porre riparo alla situazione di emergenza venutasi a creare per la mancata copertura dell'aula, esposta alle intemperie sin dal '43 (nel documento si specifica che la precedente disposizione di temporanea copertura non si poté attuare per "il sopravvenuto forte aggravamento dell'instabilità dei muri perimetrali avrebbe richiesto dei lavori di molto superiori a quelli preventivati e l'esecuzione di questi fu sospesa"). La perizia prevedeva la "demolizione delle parti pericolanti, la ricostruzione delle volte interne, richiesta da ragioni di consolidamento statico, lo sgombero dei materiali ingombranti e dannosi [...], rinviando ad altro momento l'esecuzione dei lavori decorativi e di finitura che non hanno carattere di urgenza" (relazione firmata il 26 settembre 1947 dall'architetto piacentino Ettore Martini e dallo stesso Barbacci). Soltanto il 2 aprile del 1948 la Soprintendenza ai Monumenti sottoscrisse l'incarico per i lavori dell'oratorio con la ditta edile dell'ingegner Fausto Galliani (importo complessivo di lire 6.400.000). [SI PROSEGUE IN OSS – Osservazioni]

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/N_001557
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	N_001557_23 apr 48.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0214
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
<b>BIBN - Note</b>	p. 129
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0202
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri, Bologna, Cappelli Editore, 1977.
<b>BIBN - Note</b>	p. 67
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0203
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, Il catalogo dei danni di guerra di Alfredo Barbacci (agosto 1944), in Delenda Bononia. Immagini dei bombardamenti 1943-1945, a cura di Bersani Cristina e Roncuzzi Roversi Monaco Valeria, Bologna, Pàtron Editore, 1995.
<b>BIBN - Note</b>	p. 111
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0224
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	sito web
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna - Opere - Torreggiani Alfonso: oratorio e chiesa di Santa Maria Maddalena della Mascarella.
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.emiliaromagna.beniculturali.it/index.php?it/107/opere/62/torreggiani-alfonso-oratorio-e-chiesa-di-santa-maria-maddalena-della-mascarella">www.emiliaromagna.beniculturali.it/index.php?it/107/opere/62/torreggiani-alfonso-oratorio-e-chiesa-di-santa-maria-maddalena-della-mascarella</a> (consultato il 2015/03/07)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione**

2016

**CMPN - Responsabile ricerca e redazione**

Mengoli, Elisa

**RSR - Referente verifica scientifica**

Giudici, Corinna

**FUR - Funzionario responsabile**

Farinelli, Patrizia

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

[SI PROSEGUE DA NSC – Notizie storico-critiche] In particolare i fototipi N\_001557 e N\_001558 mostrano la situazione al principio dei lavori il 23 aprile del '48, come precisato nelle due titolazioni delle riprese. Se N\_001558 si concentra sulla porzione del fianco destro che mostra il crollo del coperto, N\_001557 fotografa invece l'interno dell'oratorio nella parte più intatta verso la controfacciata d'ingresso. A quest'ultima ripresa è accostabile la lastra N\_001696 (veduta dell'interno verso l'altare maggiore con il pavimento intatto), pur datata - si suppone erroneamente - al 1943, ovvero quando il solaio di divisione tra oratorio e chiesa inferiore non poteva essere già stato ripristinato (si presume avrebbe piuttosto dovuto mostrare gli estesi crolli dell'immagine N\_001692). Effettivamente dalla documentazione e dalla bibliografia emerge soltanto che il piano di separazione tra i due locali venne ricostruito abusivamente dal parroco nei primi anni Sessanta, per cui attualmente risulta piuttosto difficile stabilire il momento preciso di ripristino del solaio, fermo restando che il negativo N\_001557 testimonia che nell'aprile del '48, il pavimento era presente. Il 13 settembre dello stesso anno venne realizzata un'immagine per documentare lo stato di avanzamento dei lavori nell'oratorio: a quella data il tetto a due falde pare già compiuto; effettivamente nemmeno un mese dopo (10 ottobre) vennero eseguite 5 riprese che mostrano l'intercapedine tra tetto e sottotetto con la realizzazione dell'armatura lignea per il ripristino delle volte dell'aula oratoriale (N\_001212, N\_001213, da N\_001221 a N\_001223). Nella documentazione del faldone si rintraccia quindi un preventivo di spesa del maggio del 1949 con un secondo lotto di lavori, mentre è del 5 ottobre 1962 la notifica di diffida al parroco Angelo Brunelli per aver abusivamente - senza la regolare autorizzazione lavori concessa dalla Soprintendenza per un immobile tutelato, soggetto alla legge 1089 del 1939 - "distrutto [nel locale del pianterreno] i resti delle volte, sostituendoli con un solaio; distrutto le colonne ed i pilastri su cui poggiavano i resti degli archi ellittici che rinforzavano le volte; distrutto la decorazione a stucco, spianando le pareti". E' accertato dunque che in quel turno d'anni (Barbacci 1977 specifica nel 1961, ma già nel novembre del 1959 giunse in Soprintendenza la richiesta del parroco per procedere all'esecuzione del solaio di divisione, con la trasformazione della chiesa al pianterreno in cinematografo), il soffitto-pavimento del complesso della Mascarella subì un drastico rifacimento. Si segnala l'interessante dichiarazione di Barbacci nella diffida del '62, quando afferma che il ripristino filologico dell'originario aspetto potrà essere condotto "valendosi delle fotografie possedute dalla Soprintendenza"; purtroppo tra i negativi sin ora catalogati l'unico riconducibile allo stato originario, pur compromesso dal grande disastro del bombardamento, è la preziosa veduta dell'

interno del pianterreno N\_001692. Nel 1971 la Soprintendenza si occupò di ripristinare il pavimento, ritinteggiando le pareti e la volta e ricollocando i dipinti negli ovali di stucco (tranne due perduti nel bombardamento). Si segnalano due lastre 18x24 rintracciate nel corso della campagna di intervento 2015, N\_000329 e N\_000330. Lo studio fotografico Villani collaborò in maniera piuttosto assidua per documentare i lavori di ricostruzione eseguiti a Bologna dalla Soprintendenza ai Monumenti. Achille Villani (1870-1945) aprì nel 1914 a Bologna un atelier fotografico in via S. Stefano 24, nella sua abitazione. In precedenza attorno al 1910, dopo aver intrapreso l'attività di decoratore e pittore, iniziò a collaborare con lo studio Camera di via Indipendenza, soprattutto con Giuseppe Camera, figlio del fondatore Giovan Battista. Soltanto nel 1921 la sua ditta "A. Villani" venne registrata alla Camera di Commercio, iniziando così l'attività concorrenziale verso Felice Croci (1880-1934), nella riproduzione di opere d'arte e di architetture cittadine. Nel 1923 l'atelier fu spostato dall'abitazione privata di Achille allo stabile di via Piave 22 (oggi via Clavature). Qualche anno più tardi (1932) venne inoltre mutata la ragione sociale in A. Villani & Figli, dato che oltre al primogenito Vittorio (1905-1970), vi collaborava anche il secondo figlio Corrado. Lo studio si trasferì nuovamente nel 1935 in un locale più grande al civico 17 di via S. Stefano, in quella che diverrà la sede definitiva. Dopo la morte del padre Achille, avvenuta il 6 aprile 1945, i tre figli Vittorio, Corrado e Aldo rifondarono nel novembre del 1949 in una società in nome collettivo la ditta A. Villani & Figli (poi dal 1953 mutata in S.r.l.). Vittorio ricoprì sempre il ruolo di addetto alla produzione fotografica, mentre i suoi fratelli si occuparono di curare l'amministrazione aziendale.